Roma 08/01/2024

PROT. N.5 /DV/NM

Ai Presidenti AIC Convenzionate Alle

Società di Servizi ConvenzionateAi

Professionisti Convenzionati

e p.c. Agli Incaricati CAF

Circolare n. 05/2024

LORO SEDI

Oggetto: CU 2024 Indicazione facoltativa dei dati dei familiari per i datori di lavoro

Carissimi,

Nuovi chiarimenti sulle modalità di indicazione nella CU 2024 i dati dei figli a carico. L'Agenzia delle Entrate, rispondendo al Presidente del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, rivede quanto affermato con la risoluzione n. 55/E/2023 precisando che ha intrapreso un'interlocuzione con l'INPS per acquisire, già a partire dalla dichiarazione precompilata 2024, i dati dei figli a carico per i quali è erogato l'assegno unico e universale. Sarà pertanto questa la fonte conoscitiva che l'Agenzia utilizzerà sia per le dichiarazioni precompilate che per la Certificazione Unica 2024. Viene così sancita la facoltà del datore di lavoro di indicare o meno nella CU 2024 tali indicazioni. In ogni caso, le Entrate sottolineano come la collaborazione dei datori di lavoro è sicuramente utile.

L'Agenzia delle Entrate, rispondendo al Presidente del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, rivede quanto affermato con la risoluzione n. 55/E del 3 ottobre 2023 e sancisce la facoltà del **datore di lavoro** di indicare o meno nella **CU 2024** i **dati dei figli a carico**.

Dopo l'emanazione della predetta risoluzione l'Agenzia ha intrapreso un'interlocuzione con l'INPS per acquisire, già a partire dalla **dichiarazione precompilata 2024**, riferita al periodo d'imposta 2023, i **dati dei figli a carico** per i quali è erogato l'assegno unico e universale.
Sarà pertanto questa la fonte conoscitiva che l'Agenzia utilizzerà sia per le dichiarazioni precompilate che per la Certificazione Unica 2024. Il dato era stato richiesto dall'Agenzia delle Entrate soprattutto per poter attribuire nella dichiarazione dei redditi precompilata le spese sostenute per i figli comunicate dai soggetti terzi, permettendo quindi al contribuente di accettare la dichiarazione proposta e beneficiare delle conseguenti agevolazioni sui controlli.

La decisione dell'Agenzia è quanto mai opportuna poiché a seguito dell'erogazione direttamente dall'INPS sia dell'**ANF** sia dell'**assegno unico** i datori di lavoro non hanno più acquisito il dato relativo ai figli a carico e l'obbligo di comunicazione nella Certificazione Unica avrebbe comportato una ricerca presso i dipendenti il cui onere non appariva affatto giustificato essendo comunque il dato in possesso della P.A.

Collaborazione dei datori di lavoro

Purtuttavia, nella risposta in argomento l'Agenzia delle Entrate sottolinea come la collaborazione dei datori di lavoro possa essere utile e, ovviamente, gradita. In particolare, in tutti quei casi in cui il datore di lavoro ha gestito i dati dei figli beneficiari dell'assegno unico, anche in assenza del riconoscimento della detrazione ai fini IRPEF per i figli a carico. In particolare, i dati sono stati necessariamente gestiti dal datore di lavoro quando:
- il lavoratore, in fase di **conguaglio fiscale**, ha chiesto al sostituto di imposta il **riconoscimento** di una **detrazione** per le spese sostenute per conto del figlio;
- il dato è stato fornito per il riconoscimento dell'esenzione del valore dei **beni ceduti e dei servizi prestati** ai lavoratori dipendenti con figli a carico (3.000 euro per il 2023);
- la Regione riconosce delle **agevolazioni sulle addizionali** in presenza di figli a carico.

Pertanto, conclude l'Agenzia delle Entrate, qualora il sostituto disponga di tali elementi o non abbia particolari difficoltà a reperirli, "sarebbe comunque **utile acquisirli tramite la CU** al fine di incrementare il patrimonio informativo dell'Agenzia e consentire un confronto con i dati che saranno comunicati dall'INPS".
Starà quindi al sostituto d'imposta decidere, in base alla disponibilità nell'archivio-paghe dei dati in argomento, se indicarli o meno nella Certificazione Unica. In questo senso dovrebbero esprimersi le "istruzioni" per la compilazione del modello e la circostanza non dovrebbe influire sulla trasmissione telematica della CU 2024.

La Direzione Nazionale resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.